

# Sui bus senza biglietto: multe record

Ogni giorno 700 contravvenzioni: più 57 per cento rispetto al 2018. Ognuna in media 50 euro

Oltre 700 passeggeri senza biglietto sorpresi dai controllori dell'Atac ogni giorno a marzo. Rispetto alle 462 multe fatte ogni 24 ore da gennaio e novembre 2018, le sanzioni quotidiane a marzo 2019 sono quasi raddoppiate: un aumento record del 57% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Rinviiata intanto la partenza della Ztl «dura» nel Trentino per le fermate della metro ancora chiuse in Centro.

alle pagine 2 e 3

Di Frischia e Garrone

**Primo piano** | Il nodo trasporti

## Senza biglietto sui bus: 700 multe al giorno

## Record di controlli sul 64

Cresciute del 57 per cento le contravvenzioni rispetto al 2018. Ogni passeggero «beccato» ha pagato circa 50 euro. Su una sola vettura in 18 hanno saldato subito col bancomat

di **Francesco Di Frischia**

Oltre 700 passeggeri senza biglietto sorpresi dai controllori dell'Atac ogni giorno a marzo. Rispetto alle 462 multe fatte ogni 24 ore da gennaio e novembre 2018, le sanzioni a marzo 2019 scoperte ogni giorno sono quasi raddoppiate con un aumento record, il 57% in più, rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Segno evidente che se l'impegno dell'azienda dei trasporti pubblici è certamente cresciuto nella lotta all'evasione tariffaria, lo si deve anche ai pochissimi accertamenti che negli anni passati venivano programmati e effettuati. Intanto chi paga entro 5 giorni deve versare 50 euro (più 4,90 di penale): altrimenti la multa raddoppia (104,90 euro). Se, però, non si ritira copia del

verbale al momento della contestazione, si aggiungono 12 euro per ulteriori spese postali.

Le linee di autobus più affollate dai furbetti sono il 64 (dal Vaticano alla Stazione Termini) e il 314 (da largo Rotello a largo Preneste). Stesso discorso per le linee di tram 3 (da Valle Giulia alla Stazione Trastevere), 5 (da Termini a piazza dei Gerani) e 8 (da piazza Venezia al Casaleto).

Intanto il report dell'Atac, guidata da Paolo Simioni, rivela che a marzo 2019 sono stati controllati 317.482 viaggiatori, il 12% in più rispetto allo stesso mese del 2018 e quasi 22 mila cittadini erano senza biglietto. Complessivamente quindi il report rivela che sono state elevate 21.924 multe. Ciò significa che, in media, sono stati sanzionati ogni giorno 707 passeggeri.

I risultati di marzo confermano così il trend positivo che prosegue ormai da diversi mesi. In particolare, nei primi tre mesi del 2019 sono stati controllati oltre 900 mila passeggeri, il 25% in più rispetto allo stesso periodo del 2018 ed elevate oltre 58 mila multe, il 48% in più rispetto al primo trimestre dell'anno scorso.

Un altro capitolo interessante riguarda i risultati che l'Atac ha raggiunto anche sul versante dei pagamenti dei verbali entro i primi 5 giorni, favoriti dalla dotazione alle squadre di controllori del «pos» per il pagamento tramite carte elettroniche (bancomat e carte di credito). A marzo 2019 gli importi derivanti dal pagamento delle sanzioni entro i cinque giorni sono più che raddoppiati (+151%) rispetto allo stesso mese del 2018. Complessiva-

mente, nei primi tre mesi del 2019 i verbali pagati entro i primi cinque giorni sono cresciuti del 118% rispetto allo stesso trimestre di un anno fa. In pratica, fino a qualche mese fa, non solo venivano eseguiti pochi controlli su bus, tram e metro, ma molti di coloro che venivano sorpresi senza biglietto, come testimoniano i maggiori incassi di questi ultimi mesi, finivano per non pagare neanche la multa. L'utilizzo del sistema automatico di pagamento, tutto sommato, ha anche facilitato la vita ai cittadini: basta pensare che a marzo i controllori dell'Atac durante una verifica su un bus hanno sorpreso in un'unica occasione venti cittadini sprovvisti del biglietto: grazie al pos ben 17 di loro hanno messo mano al portafoglio e hanno subito chiuso il contenzioso beneficiando dello sconto previsto per chi paga entro cinque giorni.

### I dati di marzo

A marzo controllati 317.482 viaggiatori, il 12% in più rispetto allo stesso mese del 2018

## Direttore



● Paolo Simioni, 59 anni, ad, dg e presidente Atac



**Verifiche**  
Nella foto d'archivio (anno 2009) un gruppo di controllori vicino alla fermata dell'autobus dell'Atac

## Assessora



● Linda Meleo, 41 anni, assessora ai Trasporti

### Le tappe dell'inefficienza

**23 ottobre**

incidente ai tifosi russi e sequestro della stazione

**30 gennaio**

Atac dice di aver chiesto a Metroroma di ordinare i pezzi di ricambio a Otis

**22 marzo**

i commercianti di Repubblica denunciano Atac e Comune

**24 novembre**

la procura dissequestra la stazione. Inizia l'intervento di riparazione

**13 febbraio**

Atac segnala che Metroroma non ha ancora ordinato i pezzi. Metroroma replica: la richiesta di Atac è giunta solo l'8 febbraio

**27 marzo**

Atac chiede ad Otis controlli approfonditi sulle scale mobili delle stazioni di Repubblica e Spagna

**12 aprile**

In commissione Mobilità Atac e l'assessora Meleo annunciano l'apertura di Spagna entro Pasqua

**25 marzo**

Atac rescinde il contratto di manutenzione con Metroroma e lo affida a Schindler

**29 marzo**

Atac comunica che anche le ultime due scale mobili di Repubblica sono dissequestrate

**25 aprile**

Nessuna delle stazioni di Repubblica, Barberini e Spagna ha ancora riaperto